riamente ſoggette mercè delle diuerſe inclinazioni del cono dell'ombra dell'iſteſſo corpo di Gioue, il quale accidente confeſſo à V.S. che mi trauagliò non poco auanti, che la ſua cagione mi cadeſſe in mente. Sono tali Ecliſſi, hora di lunga durazione, hora di breue, e tal'hora inuiſibili à noi, e queſte diuerſità naſcono dal mouimento annuo della Terra, dalle diuerſe latitudini di Gioue, e dall'eſſere il Pianeta, che ſi ecliſſa de i più vicini, ò de più lontani da eſſo Gioue, come più diſtintamente ſentirà V.S. à ſuo tempo; in queſto anno, e ne i dui ſeguenti non haremo Eccliſſi grandi; tuttauia quello, che ſi vedrà ſarà queſto. Delle due ſtelle orientali della notte 24. d'Aprile, la più remota da Gioue ſi vedrà nel modo, e nel tempo deſcritto, mà l'altra più vicina non apparirà, benche ſeparata da Gioue, reſtando immerſa nell'ombra di quello; mà circa le cinque hore di notte vſcendo dalle tenebre, vedraſſi improuiſamente comparire lontana da Gioue quaſi due diametri di eſſo. Il 27. pur di Aprile il Pianeta Orientale proſſimo à Gioue non ſi vedrà ſino circa le 4. hore di notte, dimorando ſino à quel tempo nell'ombra, vſcirà poi repentinamente, e ſcorgeraſſi già lontano da Gioue quaſi vn diametro, e mezzo. Oſſeruando diligentemente la ſera del primo di Maggio ſi vedrà la ſtella Orientale viciniſſima à Gioue, mà non prima, che da eſſo ſi ſarà allontanata per vn ſemidiametro di eſſo Gioue, reſtando prima nelle tenebre; & vn' ſimile effetto ſi vedrà li otto dell'iſteſſo meſe. Altri Ecliſſi più notabili, e maggiori, che ſeguiranno dopò, gli ſaranno da me mandati con l'altre coſtituzioni. Voglio finalmente mettere in conſiderazione al diſcretiſſimo ſuo giudizio, che non voglia prender' merauiglia, anzi, che faccia mie ſcuſe, ſe quanto gli propongo non riſcontraſſe così puntualmente con l'eſperienze, e oſſeruazioni da farſi da lei, ò da altri, perche molte ſono le occaſioni dell'errare, vna è quaſi ineuitabile, e l'inauertenza del calcolo; oltre à queſto la piccolezza di queſti Pianeti, e l'oſſeruarſi col Teleſcopio, che tanto, e tanto aggrandiſce ogni oggetto veduto, fà, che circa i congreſſi, e le diſtanze di tali ſtelle l'error ſolo di vn' minuto ſecondo ſi fà più apparente, e notabile, che altro

fallo

fallo mille volte maggiore ne gl'aſpetti dell'altre Stelle; ma quello, che più importa, la nouità della coſa, e la breuità del tempo, e il poter eſſer ne' mouimenti di eſſe ſtelle altre diuerſità, & anomalie oltre alle oſſeruate da me ſin quì, appreſſo gl'intendenti dell'arte douranno rendermi ſcuſato, & il non hauere ancora gran numero di huomini, in molti migliai d'anni perfettamente ritrouati i periodi, & eſplicate tutte le diuerſità dell'altre ſtelle vaganti, ben' farà ſcuſabile, e fauorabile la cauſa di vn ſolo, ch'in dui, ò tre anni non haueſſe puntualmente ſpiegato il picciol Siſtema Giouiale, che come fabrica del ſommo Artefice creder ſi deue, che non manchi di quegli artifizij, che per la lor grandezza ſuperano di lungo interuallo l'intelletto humano.

GALILEO GALILEI *Istoria e Dimostrazioni Intomo alle Macchie Solari* ROME, 1613 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo